

Poeti e Poesia

ISSN 2035-9535

Mappe e Percorsi

Rivista Internazionale N. 59 - Agosto 2023

Direttore Elio Pecora

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale del 353/2003 - conv. in L. 27/02/04 n. 46 - art. 1, comma 1 - dcb Roma



PAGINE

Poeti e Poesia

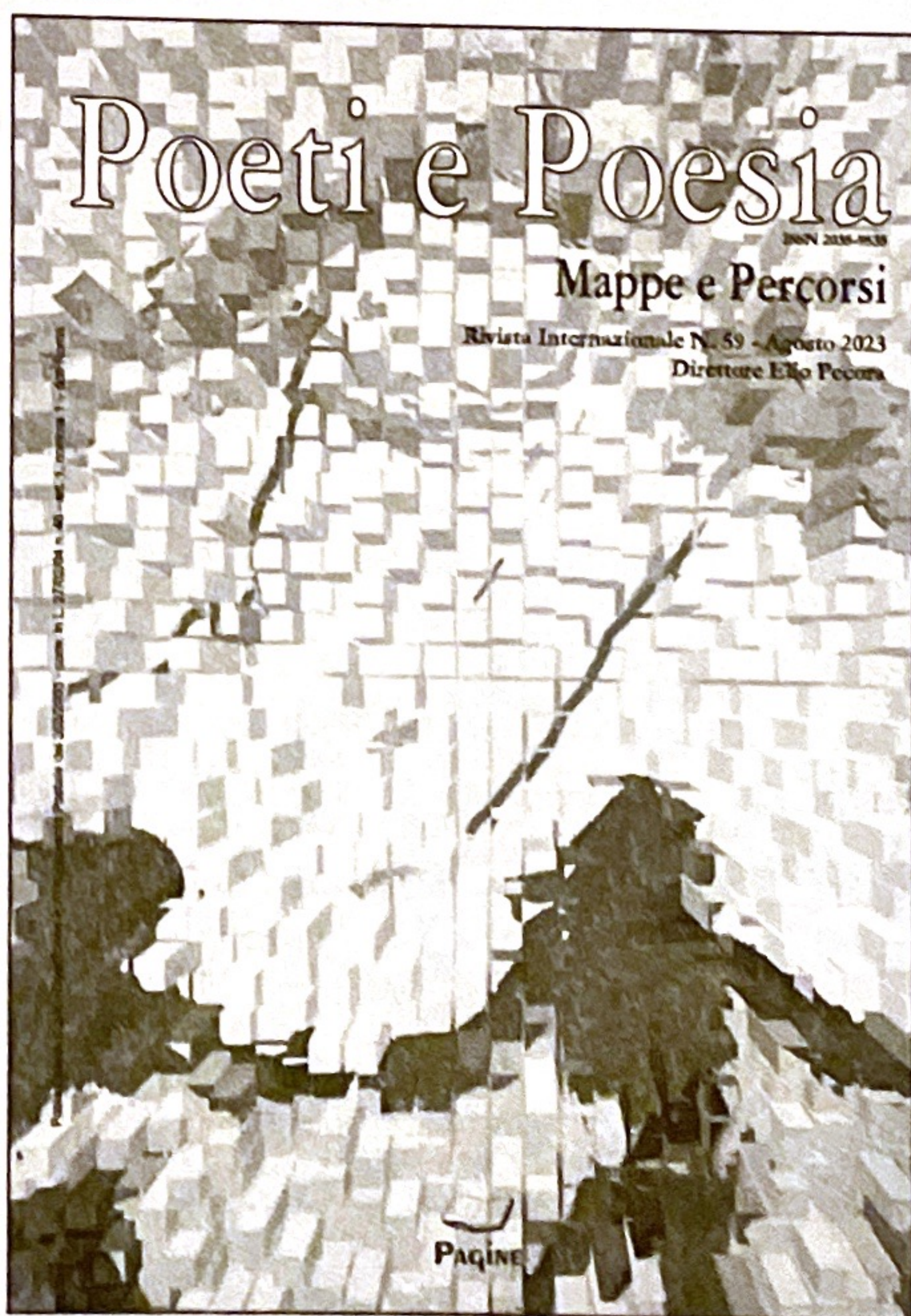
n. 59 Agosto 2023
Rivista Internazionale

Direttore
Elio Pecora

Redattori
Marco Cenciotti
Stefania Diamanti
Federica Rinaldi
Maida Rocci

Supplemento
Rivista quadrimestrale
anno 2023 n. 59
Registrata presso il Trib. di Roma
con il numero 419/99 del 20.9.99

Mappe e Percorsi



poesia@pagine.net



PAGINE

Via Gregorio VII, 160
00165 Roma
Tel. 06 45468600

in copertina:
Carla Morselli, Geografie

SOMMARIO

Quattro Poeti segnalati da Elio Pecora

Monica Cornali	7
Matteo Patti	10
Samuele O. Saverio	13
Livio Vitali Rosati	15

Poeti scelti dalla redazione

Concetta Astorelli	21
Elena Biasolo	23
Alberto Carfora	24
Roberto Casati	26
Vincenzo Caselli	28
Francesca Cristiani	29
Assunta D'Antonio	32
Alessandro De Angelis	33
Vera Lucia De Castro "Caetana"	37
Fabio De Marco	39
Zaira Di Mauro	41
Diego Figini	44
Emilia Galante	47
Rolanda Giovannoni	51
Elvis Gonella	53
Gaetano Lombardo	55
Edoardo Maccarone	58
Dalia Moscaliuc	59
Emanuela Mulè	60
Rita Maria Saverino	62
Antonino Sergi	64

ROBERTO CASATI

Vale la pena

tornare indietro magari più vecchio,
superare la stanchezza e il freddo
e tornare oggi che nessuno ti pensa,
fermarsi all'osteria
a scaldare il corpo e l'anima,
fino a che sarà urlo il segreto d'amore
che infine ti trapasserà il cuore.

*

Ai margini dell'oceano

sarai di pietra pura
la bandiera, colorerai
il giorno d'azzurro marino,
farai tua la sabbia fuggitiva.

Bella nel tuo movimento
puro di bianca schiuma,
scriverai parola per parola
sul libro della vita,
sarai di nuovo l'antica sapienza.

Scogli d'onda impetuosa
urleranno sullo sfondo
di stanchi fuochi,
così saremo dove il mare ritrova
il cristallo perduto ad Isla Negra.

*

I tuoi occhi tra cielo e mare,
su linee tracciate da percorsi
che a prima mattina

raccolgono passi, lentamente
disegnati sulla tua mano
con un inchiostro fragile,
sfidano la stanchezza
di troppo antichi sguardi.
La notte vista da qui
è un gioco di ombre
travolte sulla spiaggia,
dove i miei pensieri
diventano ipotesi rubate,
parole non dette
che da troppo tempo
gridano nella notte invernale.

*

Movimenti di nuvole dalla linea di confine
spezzano lo sguardo
oltre il limite dei gabbiani.
Da lontano bagliori di nebbia
bucano il velo
con un impertinente guardare.
Dietro la casa antica
il gelso saluta il sole
con un abbraccio luccicante di brina.